

## EDITORIALE / LEADER

prof. Alberto Prestininzi

*Direttore Scientifico / Direttore del Centro di Ricerca CERI "Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici"*  
*Scientific Editor-in-Chief / Director of CERI Research Centre on "Prediction, Prevention and Mitigation of Geological Risks"*

Il conflitto tra eventi estremi e la diffusa presenza antropica sul territorio provocano in tutti i paesi del mondo alti livelli di rischio, con sempre più elevate perdite di risorse umane e finanziarie. Tutto ciò ha portato ad una vera e propria codifica dei Rischi Ambientali, correlata soprattutto a frane, terremoti, inondazioni e diffuso inquinamento delle acque e del suolo.

Con l'istituzione del Centro di Ricerca CERI "Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici", l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" risponde a questa esigenza creando le condizioni per definire nuovi percorsi di alta formazione e ricerca avanzata. Nell'ambito di questo progetto nasce anche una nuova rivista scientifica, strumento di diffusione, confronto e dibattito.

Per le scienze della vita, l'evento "nascita" rappresenta sempre lo straordinario e suggestivo inizio di un percorso guidato da un misterioso progetto. Nella nostra mente e nei nostri cuori, vorremmo che l'avvio di questa nuova rivista obbedisse alle stesse regole: seguire un percorso le cui basi progettuali siano quelle di contribuire a dare quelle risposte che si fanno sempre più pressanti da parte della società della conoscenza.

E' al difficile campo scientifico e tecnologico dei rischi ambientali che la rivista *Italian Journal of Engineering Geology and Environment* rivolge la propria attenzione, volendo stimolare il mondo accademico, produttivo, pubblico e privato, e delle professioni a fornire conoscenze e innovazione per rispondere alle istanze sociali, sempre più urgenti, di migliorare i percorsi culturali sviluppando le attività di previsione e prevenzione, in modo da ridurre a livelli minimi "fisiologici" le pur necessarie azioni compiute in condizioni di emergenza. I recenti eventi del Sud-Est asiatico e le drammatiche conseguenze sul piano umano ed economico, generate dal terremoto di Sumatra e dal connesso tsunami, sono la testimonianza che la risposta confinata alla sola emergenza non è da ritenere più sostenibile.

Per questa iniziativa il CERI è stato anche stimolato dall'assenza in Italia di una specifica rivista bilingue, dove il confronto ed il dibattito sul tema dei Rischi fosse adeguatamente trattato e diffuso, anche a livello internazionale.

La responsabilità morale che il Centro di Ricerca assume con l'istituzione della rivista trova ottimo riscontro nell'entusiasmo e nella disponibilità dei prestigiosi Ricercatori, italiani e stranieri, che hanno aderito al Comitato di Revisione. A tutti un sentito ringraziamento ed un augurio di buon lavoro dal-l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e dal CERI.

In all the countries of the world, the conflict between extreme events and widespread anthropic settlements generates high levels of risk with increasingly higher losses of human and financial resources. All this led to a classification of Environmental Risks, especially landslides, earthquakes, floods and diffuse water and soil pollution.

The University of Rome "La Sapienza" responded to this challenge by establishing CERI (Research Centre for Prediction, Prevention and Mitigation of Geological Risks), i.e. by laying the groundwork for a new approach to higher education and advanced research. As part of this project, a new scientific journal was designed, which will represent a tool for communication, consultation and debate.

In life sciences, any "birth" event marks the beginning of an exciting new course, guided by a mysterious blueprint. In our minds and our hearts, we would like this new journal to obey the same rule: taking a new course to help respond to the more and more pressing demands by the knowledge society.

The *Italian Journal of Engineering Geology and Environment* focuses on the difficult scientific and technological field of environmental risks, with the goal of urging the academic community, the business sector, public and private institutions and professions to provide knowledge and innovation, so as to meet the increasingly stringent needs of society in terms of improvement of education & training programs, to develop prediction and prevention activities and, thus, to minimise the albeit necessary emergency response. The recent events in Southeast Asia and their tragic human and economic consequences, arising from the Sumatra earthquake and tsunamis, have demonstrated that actions confined to emergency response are no longer sustainable.

For this initiative, CERI was also encouraged by the absence of a bilingual national journal adequately covering the theme of risks and providing a forum of communication, consultation and debate also at international level.

The moral responsibility that CERI is taking on with the creation of the journal is paralleled by the excitement and dedication of the distinguished Italian and foreign researchers who accepted to participate in the Editorial Board. The University of Rome "La Sapienza" and CERI thank and wish all of them good work.